



ORDINE DEGLI

Psicologi

della Regione Emilia-Romagna

Covid, gli psicologi al territorio modenese: «Solo facendo rete riusciremo a rispondere ai bisogni dei cittadini»

Giovedì 14 ottobre - Riconquistare la socialità persa e depotenziare le tensioni, anche grazie alla professionalità degli psicologi, per rilanciare Modena. E' l'obiettivo del sindaco **Gian Carlo Muzzarelli**, che ieri è intervenuto all'incontro **"L'impatto psicologico del Covid sulla popolazione. Nuovi bisogni e nuove offerte"** organizzato in Sala Pucci dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna con il patrocinio del Comune di Modena.

«Il punto chiave è costruire opportunità - ha detto Muzzarelli - Abbiamo toccato con mano situazioni drammatiche, sono aumentate le disuguaglianze e le tensioni sociali. Ora dobbiamo rafforzare il lavoro e i servizi per stare più vicini ai cittadini. Abbiamo investito e ora Modena è in movimento, non ci resta che rafforzare il movimento con un gioco di squadra».

«La presenza del sindaco è il segnale di un'attenzione istituzionale che cerchiamo e a cui teniamo particolarmente - ha detto il presidente dell'Ordine degli Psicologi regionale, **Gabriele Raimondi**- I bisogni non cambieranno ma si trasformeranno e solo facendo rete e mettendo insieme le diverse competenze professionali riusciremo a rispondere. Dobbiamo pensare alla psicologia in un'ottica di investimento per attivare risorse e risposte».

Sulle difficoltà di molti cittadini in periodo Covid è intervenuta l'assessora alle Politiche Sociali **Roberta Pinelli**. «Durante il Covid, tante persone hanno chiesto aiuto al Comune per la prima volta», ha raccontato. L'assessora ha fornito cifre significative: oltre 1.977mila euro utilizzati per aiuti alimentari nel 2020 e 800mila per aiuti alimentari e affitti nel 2021. «Abbiamo sperimentato nuove forme di prese in carico e attivato molti servizi sulla domiciliarità, alimentando una rete con il terzo settore. Ora stiamo cercando di costruire un senso di comunità che si era perso rendendoci ancora più flessibili», ha proseguito.

Maria Chiara Sacchetti, del Gruppo di Lavoro OPER sulla Psicologia Scolastica, ha spiegato che flessibilità è stata la parola d'ordine anche delle psicologhe e degli psicologi che si sono trovati a rispondere ai bisogni dei cittadini in momenti difficili e che hanno inventato nuove modalità di intervento anche in ambito scolastico.

Di versatilità ha parlato anche **Giorgia Pifferi**, Direttrice del settore Psicologia clinica e di comunità dell'AUSL di Modena «Abbiamo dovuto

riorganizzare i servizi di corsa, abbiamo cambiato le modalità di lavoro e abbiamo riflettuto sul ruolo e l'identità dello psicologo cambiando il nostro atteggiamento mentale, la proattività sul territorio e lavorando sulla resilienza più che sulla psicopatologia».

Dopo l'esperienza Covid, secondo **Antonio Brambilla**, direttore generale dell'AUSL di Modena, il servizio sanitario regionale dovrà sempre più occuparsi del benessere psicologico dei giovani. «Con il Covid hanno sofferto molto di più di ansia e depressione e ora non possiamo che rivolgere sempre più il nostro sguardo a loro».

Le difficoltà hanno riguardato ovviamente anche gli imprenditori. «Durante il Covid abbiamo dovuto gestire fasi complesse- spiega **Alberto Papotti**, segretario provinciale del CNA di Modena-Prima le chiusure, poi le riaperture. Attualmente stiamo gestendo le ripartenze, quindi la ripresa c'è, e stiamo puntando sulla riconversione delle persone nelle produzioni, perché le imprese cercano manodopera». «Dal nostro osservatorio, notiamo la povertà e il disagio che crescono - ha detto **Marzio Govoni**, Presidente Federconsumatori Modena -. Ci sono persone che non riescono a pagare le bollette e rinunciano anche ai loro diritti perché, anche se poco, costano», Govoni ha anche ricordato come Federconsumatori abbia deciso di attivare uno sportello di consulenza psicologica in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna.